

APPROFONDIMENTI

■ Banca del Tempo e Banca a Casa

La **Banca del Tempo** è un modo di "gestire il credito" un po' particolare. Non si occupa di denaro, ma di scambio di attività e utilizza il tempo come... moneta.

In altre parole, io riparo a te il rubinetto che perde e tu fai il babysitter a mio figlio: una rete di solidarietà in cui i "soci" donano il proprio tempo in cambio di quello degli altri, con l'obiettivo di avere un saldo pari allo zero.

I debiti e i crediti temporali maturati non riguardano solo il singolo interessato, ma tutto il circuito di aderenti. Il territorio di riferimento è generalmente quello del palazzo o del quartiere, ma... si può creare una **Banca del Tempo anche in casa!**

Ogni membro della famiglia avrà un "conto tempo" nel quale saranno registrate le ore addebitate/accreditate e si impegnerà a donare una parte del suo tempo per i piccoli lavoretti domestici, per giocare insieme, per andare al parco...

I genitori possono mettere nel conto della Banca del Tempo la lettura insieme di un libro, una passeggiata, l'ascolto attento delle avventure scolastiche... Ai bambini si possono chiedere in cambio piccoli ma educativi oneri casalinghi, come rifare il letto, mettere a posto i piatti lavati, annaffiare e... tenere i conti-tempo controllando a fine settimana il saldo del dare-avere! Insomma, un modo originale e divertente per dare valore all'aiuto reciproco in famiglia!

Dal 1995 opera in Italia **Tempomat**, l'osservatorio nazionale sulle Banche del Tempo. Sul sito sono disponibili informazioni più approfondite su questa tipologia di banca e sulla sua diffusione nel territorio.

La **Banca a casa tua** fa riferimento a un metodo educativo già sperimentato negli Stati Uniti per far crescere i bambini con un'idea positiva dei benefici del risparmio.

I genitori tengono i gruzzoletti consegnati dai figli, che frutteranno con tassi d'interesse a misura di **bambino**, cioè facilmente percepibili: per esempio se risparmiano 10 euro per 30 giorni, il mese prossimo ne avranno 12. L'estratto conto lo controlleranno loro: potranno "prelevare" senza formalità, solo accettando ogni tanto qualche buon consiglio...

Si tratta di un gioco educativo che è anche un divertente **stimolo a risparmiare in vista di un obiettivo**, ideato dal giornalista **David Owen** per responsabilizzare all'uso del denaro i suoi figli.